



Film Festival Diritti Umani Lugano

COMUNICATO STAMPA

La terza e la quarta giornata di Film Festival Diritti Umani Lugano

Consegna del Premio Diritti Umani per l'autore al regista svizzero
[Markus Imhoof](#) venerdì 12 alle 20:30

Numerosi ospiti fra cui Lamiya Aji Bashar, testimone e vittima della violenza dell'ISIS; Paqui Maqueda, testimone del franchismo; e i registi Mari Gulbiani e Michel Toesca.

Venerdì dalle 23:00 [DJ set al living room a cura di Frankie hi-nrg mc](#)

ULTIMA ORA: l'On. Laura Boldrini presente alla cerimonia di chiusura

Il Film Festival Diritti Umani Lugano prosegue con due giornate di film e dibattiti, che andranno a toccare diversi temi, dall'immigrazione e la questione dei rifugiati, ai diritti dell'infanzia, fino alle moderne forme di mobbing e vessazioni sul lavoro nell'"Occidente avanzato". Inoltre, si parlerà anche di internet e libertà di espressione.

Fra i momenti più attesi, [On her Shoulders](#) di Alexandria Bombach (venerdì 12 alle ore 13:15), la storia di Nadia Murad (premio Nobel per la Pace nel 2018) e del popolo Yazida, sterminato dagli attacchi dell'ISIS. Presente in sala per raccontare questa tragedia **Lamiya Aji Bashar**, di origine yazida, testimone e vittima della violenza dell'ISIS.

Venerdì 12 alle 17:15 è anche la volta del film di Stefano Savona, vincitore dell'oeil d'or (miglior documentario) a Cannes quest'anno, [La Strada dei Samouni](#). Il film è stato realizzato in collaborazione con l'animatore Simone Massi, a cui il festival ha dedicato una [mostra](#) (la prima in Svizzera), che rimarrà aperta allo Spazio 1929 fino al 21 ottobre.

Due prime serate, quelle di giovedì e venerdì, che si preannunciano già molto interessanti. Giovedì 11 ottobre, alle 20:30 verrà presentato [The Silence of Others](#), di Almudena Carracedo, Robert Bahar, prodotto dai fratelli Almodóvar, vincitore del premio del pubblico alla Berlinale e menzione speciale al FIFDH di Ginevra.

Venerdì 12, sempre alle 20:30, invece, viene proiettato [Eldorado](#), ultimo film dell'eccellente autore svizzero Markus Imhoof (ospite del festival), presentato all'ultimo Locarno Festival nella sezione Panorama Suisse. In occasione della proiezione verrà consegnato al regista il [Premio Diritti Umani per l'autore](#), per la sua straordinaria capacità, nel corso della sua lunga carriera, di immergersi nelle difficoltà umane con coraggio e profonda condivisione, invitando lo spettatore a scoprire le realtà più complesse e oscure della società nei paesi occidentali, passando dal documentario alla finzione, al teatro in un percorso artistico coraggiosamente coerente. Imhoof incontrerà il pubblico del festival a seguito della proiezione.

Fra gli ospiti annunciati per queste due giornate, inoltre solo per citarne qualcuno: **Paqui Maqueda**, testimone del franchismo in occasione del film [The Silence of Others](#); la regista del film [Before Fether Gets Back](#), la georgiana **Mari Gulbiani**; **Michel Toesca**, regista di [Libre](#)

Non solo cinema, ma anche tanta musica. Venerdì 12 è la volta di [Frankie hi-nrg mc](#), rapper, autore e compositore, tra gli artisti più rappresentativi della scena musicale underground. Si fa conoscere grazie a canzoni che diventano subito emblema di uno spirito di ribellione verso ogni forma di discriminazione razziale e sociale. I suoi testi denunciano da sempre la corruzione, l'abuso di potere e lo sfruttamento delle frange più emarginate della società contemporanea.

In occasione della quinta edizione del Film Festival Diritti Umani Lugano, Frankie hi-nrg mc si propone venerdì 12 ottobre dalle ore 23:30 al Living room di Lugano in veste di DJ, offrendo una selezione di musica rap/hip-hop ed elettronica, spaziando tra celebri hit, tesori nascosti dell'underground ed interpretando LIVE alcuni dei suoi maggiori successi.

Inoltre, ad animare le serate di giovedì e venerdì, al Cinema Corso, prima e dopo la proiezione serale, un viaggio musicale con **dj Yeelen** in collaborazione con l'**Associazione Turba**.

Fra gli annunci dell'ultima ora, l'On. **Laura Boldrini**, da sempre impegnata sul campo per i diritti umani. La nota politica italiana sarà presente alla Cerimonia di chiusura (domenica 14 ottobre ore 20:30, Cinema Corso), raccontando brevemente la sua esperienza in ambito internazionale, intervistata da Alo Sofia.

(NOTA PER I SOLI RAPPRESENTANTI dei MEDIA: chi fosse interessato a incontrare l'on. Boldrini per interviste o qualche domanda, è pregato di contattare l'ufficio stampa, stiamo valutando la fattibilità di un incontro stampa).

Programma e proposta cinematografica in sintesi delle giornate di giovedì 11 e venerdì 12 ottobre:

Giovedì 11 ottobre

09:00 Cinema Corso – Prima Svizzera

[Libre](#) di Michel Toesca | Francia | 2018 | 100 min | francese sottotitoli ital. + engl.

Segue approfondimento: **Solidarietà: delitto o dovere?**

Intervengono:

Dick Marty, già procuratore pubblico ticinese, consigliere di Stato, consigliere agli Stati, Michel Toesca, regista del film

Modera: Daniele Biella, giornalista del periodico Vita

In collaborazione con Amnesty International

La giornata di giovedì inizia con la prima svizzera di [Libre](#) (09:00 Cinema Corso), un film di Michel Toesca presentato Fuori Concorso al 71esimo Festival di Cannes e menzione speciale per il premio oeil d'or (miglior documentario). La pellicola segue le vicende quotidiane e giudiziarie di Cédric Herrou, un agricoltore francese stanziato in un paesino nel Sud della Francia, che, dal 2015, aiuta i migranti ad attraversare il confine italo-franco. Toesca documenta le vicissitudini di Herrou, che per alcuni è un eroe e per altri un delinquente, con mezzi di fortuna e videocamere da battaglia, sorvolando spesso sull'estetica dell'immagine, ma raccontando con estrema chiarezza il dramma dei migranti e delle contraddizioni legislative della politica d'accoglienza europea.

13:15 Cinema Corso – Prima Svizzera

[A Year of Hope](#) di Mikala Krogh | Filippine, Danimarca, Olanda | 2017 | 84 min | filippino, inglese | sottotitoli ital.+ engl.

Segue approfondimento: **Il limbo dei bambini di strada a Manila**

Intervengono:

Loretta Dalpozzo, giornalista e produttrice, Myriam Caranzano, medico pediatra, direttrice ASPI

Modera: Francesca Cocchi Ghielmi, COMUNDO

In collaborazione con COMUNDO - Interagire

Alle 13:15, sempre al Cinema Corso, un'altra prima svizzera, con la proiezione dello struggente [A Year of Hope](#), presentato al Thessaloniki Documentary Film Festival quest'anno. Un resoconto della difficile vita nelle strade di Manila raccontato attraverso le orribili vicende di alcuni bambini. Il film diventa allora per la regista Mikala Krogh un pretesto per parlare della società filippina, in cui centinaia di bambini vivono per strada fin da giovanissimi e soprattutto una società in cui un bambino su tre viene abusato sessualmente durante la propria infanzia.

16:00 Cinema Corso

[Teret – The load](#) di Ognjen Glavonić | Serbia, Francia, Croazia | 2018 98 min | slavo | sottotitoli ital. + engl

FILM SENZA DIBATTITO

[Teret – The Load](#), un road movie carico di tensione che ci riporta al 1999 durante i bombardamenti ONU in Serbia per raccontarci del traffico di cadaveri di civili kosovari, trasportati e fatti scomparire nel paese. Glavonić è il primo regista serbo che affronta in questo modo i crimini commessi dal suo paese. Il film è stato presentato alla Quinzaine des Réalisateurs al Festival di Cannes quest'anno.

17:15 Cinema Iride – Prima Svizzera

[Rêver sous le capitalisme](#) di Sophie Bruneau | Francia, Belgio | 2018 | 63 min francese | sottotitoli ital.

Segue approfondimento: **Sogni e incubi nel mondo del lavoro**

Intervengono:

John Baptiste Onama, economista, Mauro Pedroni, psicologo e psicoterapeuta

Modera: Ornella Manzocchi, psicoterapeuta e consulente del Festival

[Rêver sous le capitalisme](#) verrà presentato al Cinema Iride alle 17:15. La regista Sophie Bruneau propone in questo film un'analisi del mobbing e delle vessazioni morali che rappresentano lo sfruttamento ormai tipico del mondo del lavoro nell'Occidente avanzato attraverso i sogni, o meglio gli incubi, dei diretti protagonisti di queste vicende. Un approccio originale, efficace e visualmente molto suggestivo per raccontare una realtà molto vicina a tutti noi. Il film è stato presentato al Cinéma du Réel 2018.

18:00 Cinema Corso

[The Cleaners](#) di Hans Block, Moritz Riesewick | Germania, Italia | 2018 90 min | inglese | sottotitoli ital. + engl.

Segue approfondimento: **Libertà di espressione e informazione nell'era digitale**

Intervengono:

Eleonora Benecchi, docente USI

Modera: Giovanni Valerio, redattore Syndicom

In collaborazione con syndicom – Sindacato dei media e della comunicazione

Si parlerà poi di un aspetto poco conosciuto di Internet, con [The Cleaners](#) (18:00, Cinema Corso) di Hans Block e Moritz Riesewick, vincitore del Premio per il miglior documentario al Moscow Film Festival. Il film ci introduce ai cosiddetti “pulitori della rete”, moderatori incaricati di controllare le migliaia di contenuti condivisi giornalmente online tramite social media e altri siti e eliminare quelli ritenuti inappropriati o illegali. Vengono quindi approfonditi in maniera nuova e piena di spunti di riflessione temi attualissimi quali i limiti della libertà di espressione e la privacy.

20:30 Cinema Corso

[The Silence of Others](#) di Almudena Carracedo, Robert Bahar | USA, Spagna 2018 | 96 min | spagnolo | sottotitoli ital. + engl.

In collaborazione con Amnesty International

La terza giornata di Festival si conclude con il film premio del pubblico alla Berlinale e menzione speciale al FIFDH di Ginevra, prodotto dai fratelli Almodóvar. [The Silence of Others](#) di Almudena Carracedo e Robert Bahar ripercorre il periodo della dittatura franchista attraverso un gruppo di vittime che decidono finalmente di rompere il silenzio e l’omertà del governo spagnolo nei confronti del regime rivolgendosi a un tribunale argentino. Il documentario si batte contro il negazionismo e l’oblio imposto da una legge ingiusta per tentare di consegnarci una fetta di verità mancante.

Venerdì 12 ottobre

09:00 Cinema Corso

[Das Boot ist voll](#) di Markus Imhoof | Svizzera, Germania | 1981 | 101 min tedesco | sottotitoli ital. + engl.

Segue approfondimento: **Svizzera, paradiso dei rifugiati?**

Intervengono:

Markus Imhoof, regista del film

Modera: Fabrizio Ceppi, giornalista

La quarta giornata di festival apre, alle 09:00 al Cinema Corso, con un film di Markus Imhoof. [Das Boot ist voll](#) (La barca è piena) è la storia di un gruppo di perseguitati dalla Germania nazista che nel 1942 trovano rifugio in territorio elvetico ignorando il decreto federale che negava il diritto di asilo politico a vittime di persecuzioni razziali. Il film, candidato al premio Oscar nel 1982 come miglior film straniero, è una tragicommedia di denuncia nei confronti dell’atteggiamento assunto dal paese in quegli anni e può essere considerato come monito contro l’attitudine generale di rigetto che contraddistingue molte delle politiche migratorie internazionali.

13:15 Cinema Corso – Prima Svizzera

[On her Shoulders](#) di Alexandria Bombach | USA | 2018 | 94 min | inglese, curdo, arabo | sottotitoli ital. + engl.

Segue approfondimento: **Quali diritti per le minoranze?**

Intervengono:

Lamiya Aji Bashar, testimone yazida, Mirza Dinnayi, Direttore della ONG Luftbrücke Irak

Modera: Sandro Cattacin, professore Università di Ginevra

La storia di Nadia Murad (premio Nobel per la Pace nel 2018) e del popolo Yazida, sterminato dagli attacchi dell’ISIS è raccontata in [On her Shoulders](#) di Alexandria Bombach, nella prima proiezione pomeridiana (13:15, Cinema Corso). La protagonista decide di far conoscere a tutto il mondo la sua storia e quella dei soprusi subiti dal suo popolo per fare in modo che non venga dimenticata. La regista la segue in questa sua lotta, tra incontri con funzionari politici, interviste, conferenze dinnanzi all’assemblea delle Nazioni Unite o in pubblico. Un percorso e una responsabilità faticosi che suggeriscono inoltre una riflessione sul ruolo dei metodi dell’informazione. Il film ha vinto una menzione speciale per il Human Rights Award al Dokufest International Documentray and Short Film Festival.

16:00 Cinema Iride

[Days of Madness](#) – Prima Svizzera – di Damian Nenadić | Croazia, Slovenia | 2018 | 74 min slavo | sottotitoli ital.

Segue una doppia proiezione alle 16:00 al Cinema Iride. [Days of Madness](#) di Damian Nenadić è la toccante storia di Maja e Mladen, due pazienti di un ospedale psichiatrico in Croazia che attraverso due telecamere date loro dal regista, possono documentare la loro quotidianità. Un'esperienza visiva forte che mette in luce una realtà marginale e nascosta. Una lotta non solo contro le proprie malattie, ma anche contro un sistema sanitario obsoleto e la mancanza di comprensione delle rispettive famiglie.

[Araf](#) di Didem Pekün | Turchia, Bosnia Erzegovina, Grecia 2018 | 45 min | inglese | sottotitoli ital.

FILM SENZA DIBATTITO

Subito dopo, [Araf](#) di Didem Pekün, racconta del viaggio di Naja, personaggio spettrale che si dirige verso Srebrenica, in cui torna dopo essere scappata dalla guerra, in vista del 22mo memoriale del genocidio. Gli appunti di viaggio si fondono con una reinterpretazione del mito di Dedalo e Icaro, per esorcizzare il circolo vizioso degli eventi ed oltrepassare il costante terrore e l'immobilismo permanente. Il tentativo della regista è infatti quello di liberarsi dalle scorie di una società che ha creato un tessuto sociale costrittivo che impedisce nuovi slanci.

17:15 Cinema Corso

[La strada dei Samouni](#) di Stefano Savona | Italia, Francia | 2018 | 128 min | arabo sottotitoli ital. + engl.

Segue approfondimento: **Storia di una famiglia, storia di un popolo**

Intervengono:

Jürg Bischoff, già delegato CICR, Mohammed Matter, fondatore della GYBO-Gaza Youth Breaks Out
Modera: Bruno Bergomi, presidente Fondazione Diritti Umani

[La Strada dei Samouni](#) (17:15, Cinema Corso) è il film di Stefano Savona, premiato al 71esimo Festival di Cannes con L'oeil d'or (miglior documentario), che ritorna sui tragici eventi accaduti nel 2009 a Gaza durante l'operazione Piombo Fuso, in cui 29 persone vennero uccise, senza alcun motivo apparente. La tragicità degli eventi e i ricordi dei sopravvissuti vengono ricostruiti attraverso le sapienti animazioni in bianco e nero di Simone Massi. Immagini reali quindi si mescolano con il disegno animato, a raffigurare il ritratto della famiglia Samouni prima, dopo e durante il massacro, racchiudendo l'intimità più nascosta di una famiglia che non ha mai ottenuto giustizia.

18:00 Cinema Iride – Prima Svizzera

[Before Father Gets Back](#) di Mari Gulbani | Georgia, Francia, Germania | 2018 | 80 min | georgiano | sottotitoli ital.

Segue approfondimento: **La magia del cinema come punto di incontro tra culture**

Intervengono:

Mari Gulbani, regista del film

Modera: Roberto Pomari, Presidente Film Festival Diritti Umani Lugano

[Before Fether Gets Back](#) (18:00, Cinema Iride) è il documentario di Mari Gulbani che racconta la storia di due bambine che, attraverso la magia del cinema, cercano di riempire la lunga e incerta attesa del ritorno dei loro padri, partiti per arruolarsi nell'esercito del califfato in Siria. Un documentario che racconta la vita di una comunità in Georgia sospesa tra radicalismo islamico e modernità occidentale, ma anche ritratto di una struggente amicizia tra due ragazzine costrette a vivere sotto una minaccia invisibile ma incombente.

20:30 Cinema Corso

Eldorado di Markus Imhoof | Svizzera, Germania | 2018 | 90 | francese, tedesco, italiano, curdo | sottotitoli ital. + engl.

Consegna del Premio Diritti Umani per l'autore a Markus Imhoof

Segue approfondimento: **Migrazioni tra passato e presente**

Intervengono:

Markus Imhoof, regista del film, Elly Schlein, deputata del Parlamento europeo

Moderata: Aldo Sofia, giornalista

Eldorado, l'ultima opera del regista elvetico Markus Imhoof, è il film che conclude la quarta serata di festival, alle 20:30 al Cinema Corso. Il documentario, che nasce dall'esperienza personale del regista, affronta l'attuale politica europea sui rifugiati, dalle navi del Mediterraneo, passando per i campi profughi nel Sud Italia fino alle udienze di asilo con le autorità svizzere, tutte progettate per respingere i profughi. Durante la serata il regista Imhoof riceverà il Premio Diritti Umani per l'autore, per aver dimostrato, lungo tutta la sua carriera, una grande capacità di immergersi nelle difficoltà umane con coraggio e profonda condivisione, invitando lo spettatore a scoprire le realtà più complesse e oscure della società dei paesi occidentali.

BIGLIETTI e INFO FESTIVAL

I biglietti per tutte le proiezioni in prevendita su biglietteria.ch.

Programma completo: <https://www.festivaldirittiumani.ch/it/programma>

Lugano, 9 ottobre 2018

Film Festival Diritti Umani Lugano

www.festivaldirittiumani.ch

www.facebook.com/FestivalDirittiUmani.ch

www.twitter.com/FFDULugano

Ufficio Stampa

Francesca Rossini (Laboratorio delle Parole, Via Ciseri 3, Lugano)

t. +41 77 417 93 72

ufficiostampa@festivaldirittiumani.ch